



Istituto Comprensivo “NOSSIDE - PYTHAGORAS”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Statale

Via Salita Aeroporto, s.n.c. - 89131 Reggio Calabria - Tel. e fax: 0965/643271

Cod. Ministeriale: **RCIC86900V** - Cod. Fisc.: **92081130806** - Cod. Fatturazione Elettronica: **UFUMT3**

PEO: rcic86900v@istruzione.it - PEC: rcic86900v@pec.istruzione.it - Web: Inx.nossidepythagoras.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "NOSSIDE - PYTHAGORAS"-REGGIO CALABRIA
Prot. 0001130 del 12/02/2024
III (Uscita)

Reggio Calabria, 12/02/2024

**Alle famiglie degli alunni
della scuola Primaria e
della scuola Secondaria di primo grado**

**Al personale docente
della scuola Primaria e
della scuola Secondaria di primo grado**

Al Sito web

OGGETTO: Settimana di pausa didattica – a.s. 2023/2024.

Facendo seguito ai lavori del Collegio dei Docenti nella seduta del 09/02/2024, richiamata l’autonomia didattica ed organizzativa e l’articolazione dell’anno scolastico deliberato ad inizio anno, si rappresenta a quanti in indirizzo che dal 14/02/2024 al 20/02/2024, le attività didattiche osserveranno una sospensione transitoria dell’ordinaria attività curricolare, a vantaggio di specifici interventi, come di seguito meglio precisati, rientranti nella cosiddetta “settimana di pausa didattica”, con la quale, in prima battuta, si segna il passo nello sviluppo dei singoli piani di lavoro, favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Gli alunni e le alunne delle classi della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado saranno destinatari di specifiche iniziative, all’interno del consueto orario delle lezioni a beneficio di:

- a) Interventi di recupero e potenziamento (per le discipline nelle quali, agli esiti dei recenti scrutini relativi al primo periodo didattico, si è registrata la prevalenza di parziali o mancati acquisizioni degli apprendimenti), rivisitando i segmenti curricolari in cui si sono riscontrate carenze nell’assimilazione, anche attraverso l’adozione di metodologie alternative che superino la lezione frontale (a titolo di esempio peer tutoring, cooperative learning, ecc.) e in grado di meglio intercettare la motivazione dei discenti.

In riferimento alle classi iniziali in particolare, i docenti sono invitati a soffermarsi, nei casi ricorrenti, sul metodo di studio individuale (suggerendo ed orientando circa l’approntamento di schemi, mappe concettuali, formulari, ecc.).

- b) Interventi di approfondimento didattico e valorizzazione delle eccellenze (per le discipline nelle quali, agli esiti dei recenti scrutini relativi al primo periodo didattico, si sono registrati livelli di apprendimento diffusamente positivi e soddisfacenti), preferendo i nuclei fondanti e/o dal carattere propedeutico per i successivi apprendimenti, anche mediante approcci

pluridisciplinari e consolidando ulteriormente quanto ritenuto preordinato agli interventi che seguiranno nel corso del secondo periodo didattico (allo scopo si faccia riferimento anche alla ampia e variegata bibliografia presente in rete).

- c) Simulazioni delle prove INVALSI, in vista delle prossime rilevazioni previste secondo il calendario comunicato (in subordine a quanto disciplinato alla lettera a) e solo per le classi seconde e quinte della scuola Primaria e classi terze della scuola Secondaria di primo grado).

I docenti interverranno secondo strategie che riterranno più opportune ed adatte alla classe.

Si precisa, ad ogni modo, che le attività in argomentazione dovranno essere regolarmente annotate sul registro elettronico e di classe e, seppur non oggetto di formali prove di verifica, rappresentando a tutti gli effetti specifiche strategie ed azioni mirate che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento, concorrono alla più ampia valutazione del processo di apprendimento e di partecipazione al dialogo educativo dei discenti; in tal senso i docenti titolari delle singole discipline, sono tenuti a raccogliere e a registrare evidenze di quanto attuato.

I docenti che a qualsiasi titolo dovessero risultare assenti nel periodo in esame, effettueranno le attività in parola e con le medesime modalità organizzative, al rientro, assicurando comunque un impegno orario complessivo pari a quello previsto all'interno dell'orario settimanale ordinamentale. Per gli alunni che dovessero risultare assenti, qualora gli stessi abbiano mostrato carenze in una o più discipline, si raccomanda un equipollente recupero in itinere, secondo le prassi ormai ampiamente consolidate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Giuseppe Martino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/1993